

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 maggio 2025

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di maggio dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore sette e trentadue minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **653** OGGETTO :

PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DI ATTIVITÀ DEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE, RELATIVAMENTE AL PERIODO GIUGNO 2024 – GIUGNO 2025, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA L.R. 4/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 15 febbraio 1996, n. 66 “Norme contro la violenza sessuale”;
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- vista la legge 4 aprile 2001, n. 154 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”;
- vista la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- visto il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;
- vista la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 “Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere” e in particolare:
 - l’articolo 4, comma 1, che istituisce il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere;
 - l’articolo 4, comma 9, che prevede che il suddetto Forum presenti ogni anno, entro il 30 giugno, alla Giunta regionale e alla competente commissione consiliare una relazione sull’attività svolta, al fine della valutazione dell’impatto e dell’efficacia di tale attività, nonché le sue osservazioni e proposte in merito allo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere;
- richiamata la propria deliberazione n. 1865 in data 22 novembre 2013 “Approvazione della nomina dei componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere previsto dall’art. 4 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4: “Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere”;
- richiamata la propria deliberazione n. 522 in data 22 aprile 2014 “Integrazione del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere previsto dall’articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 con rappresentanti delle Forze dell’ordine”;
- richiamata la propria deliberazione n. 1984 in data 30 dicembre 2015 “Approvazione della sostituzione, dell’integrazione e della cessazione di attività di componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, previsto dalla legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4”;
- richiamata la propria deliberazione n. 109 in data 24 gennaio 2017 “Approvazione di modificazioni della composizione del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4”;
- richiamato il Piano triennale degli interventi approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16 aprile 2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell’articolo 3 della l.r. 4/2013);
- considerato che il periodo di riferimento dell’allegata relazione, prevista dall’articolo 4, lettera 9) della legge regionale 4/2013, risulta essere giugno 2024 – giugno 2025;
- preso atto che la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali ha acquisito la suddetta relazione entro il 30 giugno 2025;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1696 in data 30 dicembre 2024 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che la Dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;
- a unanimità di voti favorevoli

PRENDE ATTO

1. ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4, della relazione di attività del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere relativa al periodo giugno 2024 – giugno 2025, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

RELAZIONE DI ATTIVITA' DEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE

Periodo: giugno 2024/giugno 2025

PREMESSA

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 4, comma 9 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 che prevede che *“entro il 30 giugno di ogni anno il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere è tenuto a presentare alla Giunta Regionale e alla competente Commissione consiliare una relazione sull'attività svolta, al fine della valutazione dell'impatto e dell'efficacia di tale attività, nonché le proprie osservazioni e proposte in merito allo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere”*.

Il presente documento illustra lo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con riferimento alle azioni e alle attività riferite al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025.

ATTIVITA'

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere (di seguito denominato Forum), ai sensi dell'art. 4 della l.r. 4/2013, ha il compito di fornire le indicazioni sulla base delle quali la Giunta predispone il piano triennale degli interventi, oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio Regionale. Le azioni promosse e intraprese trovano fondamento nella legge regionale sopracitata, nel documento programmatico piano triennale degli interventi sulla violenza di genere approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 16 aprile 2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2013), ma anche nella normativa nazionale e sovranazionale di riferimento, quali la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, cosiddetta Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013, il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021 – 2023 e i Decreti di riparto del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

Nel corso delle riunioni del Forum che si sono svolte nel periodo in esame, rispettivamente il 15/07/2024 (in modalità ristretta in sottogruppo), il 20/09/2024, il 28/03/2025 e il 13/05/2025 sono stati discussi e affrontati diversi argomenti, fra i quali l'aggiornamento rispetto ai progetti finanziati nell'ambito dei Fondi per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, la definizione dell'oggetto del bando di finanziamento dei progetti antiviolenza per l'annualità 2025, l'avvio della formazione rivolta a diversi operatori del territorio regionale e la definizione delle attività di sensibilizzazione, prevenzione e informazione da mettere in campo nei mesi successivi.

Con riferimento alle attività di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, queste sono state disseminate durante l'arco dell'anno e non solo in prossimità della ricorrenza del 25 novembre. Tale scelta da parte dei diversi soggetti promotori ha infatti permesso di mantenere vivo l'interesse e l'attenzione sulla tematica, anche in momenti di minore attenzione mediatica del fenomeno.

Il raccordo con i diversi soggetti della cosiddetta “Rete del 25 novembre” ha permesso la realizzazione delle brochure e delle locandine riguardanti le attività della Campagna di sensibilizzazione, informazione e prevenzione diffuse sul territorio in occasione della giornata internazionale del 25

Novembre dell'anno 2024. Sono state infatti numerose le iniziative e gli eventi nati dalle diverse collaborazioni instauratesi dagli attori territoriali (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: soggetti del terzo settore, sindacati, Università della Valle d'Aosta, istituzioni scolastiche, enti locali, forze dell'ordine, Azienda U.S.L, strutture regionali, Consiglio regionale, Consulta Pari Opportunità, ecc..) che hanno permesso la realizzazione di convegni, mostre, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, ecc... indirizzati ai diversi target della società civile.

Con riferimento alla formazione della rete antiviolenza, nel corso dell'anno sono stati realizzati due percorsi formativi. Il primo, intitolato "Metodo SARA-S E SURPLUS-Esperte/i nella gestione dei casi di Violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione di rischio di recidiva" è stato erogato dall'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e ha coinvolto 23 professioniste del territorio; assistenti sociali, operatrici di centri antiviolenza e della casa rifugio e referenti regionali del servizio sociale professionale. Il secondo percorso "Formazione multitarget inter- e intra-professionale sulla violenza maschile contro le donne" è stato organizzato dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca attraverso il rispettivo Centro di ricerca ADV (Against Domestic Violence), con l'obiettivo di costruire un linguaggio condiviso e approfondire le competenze necessarie per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere, in linea con la Convenzione di Istanbul, adottando un approccio multidisciplinare e intersezionale.

Con riferimento all'ambito d'intervento del trattamento e della presa in carico degli uomini autori di violenza, sono state avviate le attività per l'implementazione di un Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) sul territorio regionale. A seguito dell'approvazione della DGR n. 437/2024 relativa al recepimento e all'approvazione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi del C.U.A.V., così come definiti dall'Intesa, rep. atti 184/CSR del 14/09/2022 e s. m. i introdotte dall'Intesa rep. atti n. 9/CSR del 25/01/2024, la Struttura regionale competente ha pubblicato un avviso pubblico finalizzato alla raccolta di preventivi per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 31.3.2023, n. 36, del servizio di implementazione e avvio di un centro per uomini autori di violenza sul territorio regionale, avente i requisiti definiti dalle Intese Stato Regioni. Il servizio sarebbe stato finanziato nell'ambito delle risorse statali assegnate alla Regione autonoma Valle d'Aosta per un totale di 80.500,00 euro a valere sul DPCM 26 settembre 2022 concernente "Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2022" per un importo di euro 74.173,00 e sul Decreto 23 novembre 2023 del ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità recante "Ripartizione delle risorse ex art. 26 -bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023" per un importo di euro 6.327,00. La procedura non si è conclusa a fronte della mancanza di candidature idonee, rispondenti a quanto richiesto nell'Avviso. La Struttura regionale di riferimento, pertanto, procederà a riavviare presumibilmente a partire dal mese di giugno p.v, le procedure finalizzate all'implementazione di un C.U.A.V, inserendo anche le nuove somme assegnate alla Regione dal Decreto del 28 novembre 2024 ammontanti a 5.320,00 euro che si presuppone possano essere disponibili a partire dalla seconda metà del semestre dell'annualità in corso.

Con riferimento alla rete dei servizi che costituisce la rete di supporto per le donne vittime di violenza si segnala che nel corso dell'anno corrente verranno avviate le procedure a cura del Dipartimento politiche sociali per l'avvio di una struttura di secondo livello per donne vittime di violenza, che si differenzia dalla casa rifugio già operante sul territorio regionale che si configura come una soluzione di pronte emergenza e urgenza ad indirizzo segreto. La struttura di seconda accoglienza, invece, si focalizzerà sull'empowerment e sui percorsi di fuoriuscita ed emancipazione dalla violenza. L'iniziativa sarà finanziata a valere sui Fondi Sociali Europei. Sempre nell'ottica di rinforzare la rete di supporto per le donne vittime di violenza è stata prorogata la convenzione di collaborazione, in scadenza al 31.12.2024, fra l'Amministrazione regionale e l'Organizzazione di volontariato "Centro donne contro

la violenza” nell’ambito delle attività di gestione del centro antiviolenza per il triennio 2025/2027, prevedendo un contributo annuale pari a 8.000,00 euro. Inoltre come già avviato a partire dallo scorso anno, vista l’Intesa Stato Regioni rep. atti 146/CU del 14 settembre 2022 inerente i requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, l’Amministrazione regionale ha stanziato un finanziamento regionale per potenziare le risorse a disposizione del Centro antiviolenza pari a 83.000,00 euro all’anno per il triennio 2025/2027 per l’espletamento della attività e delle funzioni delineate dalla sopracitata Intesa. Tale Intesa, infatti, da una parte delinea in maniera maggiormente dettagliata e stringente i requisiti, le attività e le modalità organizzative il cui soddisfacimento richiede al Centro di disporre di maggiori risorse al fine di rispettare quanto definito nel suddetto documento e dall’altra, richiama le Amministrazioni centrali a predisporre adeguate coperture finanziarie da assegnare con continuità e tempestività affinché i centri siano in condizione di operare sulla base del sopracitato documento.

Infine nell’ambito dell’empowerment dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza si segnala che con l’approvazione della legge regionale 5 ottobre 2023, n. 19 concernente “Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali)” è stato introdotto il “Contributo a sostegno dell’autonomia delle donne vittime di violenza” con la quale la Regione incrementa per un importo di euro 130.000,00 annuali le risorse ripartite dallo Stato nell’ambito del Fondo per il reddito di libertà.

Nel corso del periodo preso in esame sono state avviate le attività relative alla revisione della l.r. 4/2013 *“Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere”*, in quanto la stessa, e conseguentemente il sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere, necessitano di essere aggiornati ed integrati, non solo attraverso il recepimento delle indicazioni e degli orientamenti derivanti dalla normativa nazionale ed internazionale di settore, ma anche attraverso l’implementazione di prestazioni, interventi e servizi attualmente non previsti nel sistema regionale quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le strutture di seconda accoglienza, le risorse a supporto dei percorsi personalizzati di fuoriuscita ed emancipazione dalla violenza ed i programmi per la presa in carico ed il trattamento degli uomini autori di violenza, nonché attraverso l’allargamento del perimetro di legge che oltre alla violenza maschile sulle donne intende attenzionare anche le violenze perpetrate in virtù dell’identità di genere e dell’orientamento sessuale. In considerazione della complessità delle tematiche da esaminare, dei diversi soggetti da coinvolgere e delle diverse misure di supporto e contrasto da prevedere - che possono avere delle ricadute su diversi aspetti di vita delle persone interessate (familiare, sociale, sanitario, lavorativa, psicologica, ecc...), la Struttura regionale di riferimento ha definito che il processo di revisione della legge avvenisse in maniera partecipata, ovvero attraverso il coinvolgimento e l’audizione di alcuni stakeholder del territorio. Il soggetto individuato per supportare la Struttura regionale nell’espletamento di tale attività e nella conduzione di tale processo partecipativo è l’Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) di Milano che ha realizzato servizi analoghi per altri organismi pubblici e che possiede una comprovata esperienza. L’IRS ha già effettuato l’audizione di diversi soggetti, quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo i referenti dell’ambito giuridico e di alcune aree strategiche dell’amministrazione regionale, del terzo settore, dell’Azienda U.S.L. e degli ordini professionali, ai coordinatori delle aree Sanità, Istruzione, Sociale e Lavoro, nonché con la Procura e i partecipanti ai focus group. Al momento sono in corso le attività di sintesi e verifica per l’avvio dei successivi adempimenti necessari alla stesura del nuovo testo normativo.

AREA TEMATICA	ATTIVITA' (SINTESI)
FORMAZIONE	<p><u>Secondo semestre 2024</u></p> <p>✓ Iniziativa formativa “Metodo SARA-S E SURPLUS-Esperte/i nella gestione dei casi di Violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione di rischio di recidiva”.</p> <p>Il corso di alta specializzazione “Metodo SARA-S E SURPLUS-Esperte/i nella gestione dei casi di Violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione di rischio di recidiva” è stato erogato dall’Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli” e ha coinvolto 23 professioniste del territorio; assistenti sociali, operatrici di centri antiviolenza e della casa rifugio e referenti regionali del servizio sociale professionale.</p> <p>Il programma formativo della durata di quattro settimane, articolato in 6 moduli e per un totale di 20 ore di formazione tra lezioni online, offline, videolezioni, esercitazioni pratiche e analisi di casi, ha affrontato i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l’analisi della violenza di genere nelle relazioni affettive intime da un punto di vista psico-sociale e criminologico; ▪ il fenomeno dello stalking secondo un modello ecologico basato su fattori di rischio e vulnerabilità; ▪ strategie per il riconoscimento e l’individuazione dei casi di maltrattamento, con particolare attenzione alle "3 R" del rischio (recidiva, rivittimizzazione, reiterazione); ▪ il quadro normativo nazionale e internazionale relativo agli interventi nei casi di violenza di genere; ▪ metodologie e strumenti di valutazione del rischio con esercitazioni pratiche e studio di casi reali. <p>Le 23 partecipanti hanno completato con successo il programma, ottenendo l’attestazione di esperte/i</p>

nella gestione dei casi di violenza di genere e nella valutazione del rischio di recidiva, nonché l'abilitazione all'utilizzo del metodo di valutazione del rischio.

L'iniziativa è stata finanziata con fondi statali per un importo complessivo di 8.700,00 euro.

✓ **Percorso formativo inter- e intra-professionale sulla violenza maschile contro le donne.**

Nel mese di febbraio 2024 è stato avviato il percorso formativo approvato con la DGR n. 565/2023, rivolto a diversi operatori e professionisti del territorio che intervengono nell'ambito della violenza di genere. L'obiettivo del corso è stato quello di costruire un linguaggio condiviso e approfondire le competenze necessarie per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere, in linea con la Convenzione di Istanbul, adottando un approccio multidisciplinare e intersezionale.

Il soggetto incaricato dell'organizzazione e dell'erogazione della formazione è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca attraverso il rispettivo Centro di ricerca denominato ADV (Against Domestic Violence).

Il percorso si è concluso nel mese di novembre u.s. e ha avuto una durata complessiva di 65 ore articolate su tre livelli:

- il percorso Base, finalizzato a fornire conoscenze introduttive sul fenomeno della violenza di genere;
- il percorso Avanzato, focalizzato sul rafforzamento delle competenze in materia di violenza domestica e strumenti operativi per la valutazione e il contrasto;
- il percorso di Approfondimento, dedicato allo scambio di esperienze, buone pratiche e confronto tra professionisti di diversi settori.

Il programma ha affrontato temi centrali quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la definizione e le caratteristiche della violenza di genere, l'approccio intersezionale e gli stereotipi di genere; la legislazione nazionale e internazionale sulla prevenzione e il contrasto

	<p>della violenza, le strategie di intervento, la costruzione di reti di supporto, la valutazione del rischio di recidiva e strumenti di prevenzione, il ruolo dei media e delle nuove tecnologie nella narrazione e nella diffusione della violenza.</p> <p>Il corso si è svolto interamente in modalità online, con monitoraggio delle presenze e verifica delle competenze acquisite attraverso test di valutazione. Con riferimento alle presenze, sono stati registrati 121 iscritti per il corso base, 170 per il corso avanzato e 165 per il corso sugli approfondimenti.</p> <p>L’iniziativa è stata finanziata con fondi regionali per un importo complessivo di 29.304,40 euro.</p> <p><u>Primo semestre 2025</u></p> <p>Le attività sono in corso di definizione.</p>
<p>PREVENZIONE/SENSIBILIZZAZIONE/ INFORMAZIONE</p>	<p><u>Secondo semestre 2024</u></p> <p>✓ Progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, annualità 2024.</p> <p>Con la deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 26.02.2024, è stato approvato il bando per l’annualità 2024 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4.</p> <p>I progetti approvati e ammessi a finanziamento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare le emozioni: laboratorio di auto-narrazione per imparare a descrivere le emozioni” – promosso dal Centro Donne contro la Violenza di Aosta (CAV), finanziato per un importo complessivo di euro 10.000,00. • “Riflessioni e rappresentazioni” – presentato dal CREIS (Centro Ricerca Europea per l’Innovazione Sostenibile) in collaborazione con AIACE VDA e la Cooperativa Sociale La Melagrana finanziato per un importo complessivo di euro 10.000,00. <p>I progetti sono stati finanziati con fondi regionali</p>

per un totale di 20.000,00 euro.

✓ **25 NOVEMBRE 2024: Campagna contro la violenza di genere.**

La celebrazione del 25 novembre 2024 “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”, nell’ambito della quale sono stati organizzati diversi eventi e attività, ha coinvolto diversi soggetti.

Il servizio di progettazione, realizzazione e diffusione del piano di comunicazione per la presentazione delle attività e delle iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione realizzate da diversi soggetti del territorio in occasione di tale ricorrenza è stato finanziato con fondi nazionali per un importo pari a 3.700,00 euro.

✓ **Iniziativa “Mettili in moto il rispetto” dell’Azienda U.S.L della Valle d’Aosta.**

L’iniziativa di sensibilizzazione promossa dall’Azienda U.S.L della Valle d’Aosta, in collaborazione con diversi soggetti del territorio, ha voluto stimolare una riflessione sul fenomeno della violenza di genere, attraverso varie forme e strumenti comunicativi. Nello specifico sono stati attenzionati gli stereotipi di genere e le rappresentazioni sociali che sono solitamente correlate all’idea e all’immagine di donna e di uomo.

L’iniziativa è stata, in parte, finanziata con fondi statali per un importo di euro 3.000,00.

Primo semestre 2025

✓ **Campagna di comunicazione, sensibilizzazione e prevenzione “Mia fino alla fine”.**

La campagna è stata promossa e realizzata in collaborazione fra l’Ufficio della Consigliera di parità, il Consiglio regionale e la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo. La stessa ha attenzionato i comportamenti e le dinamiche disfunzionali nell’ambito di una

relazione di coppia, con particolare riferimento a quei segnali che possono condurre e sfociare in episodi di violenza sulle donne. La campagna è stata diffusa su diverse piattaforme e canali ed è stata finanziata con risorse economiche afferenti ai tre soggetti promotori per un importo complessivo di euro 21.000,00.

✓ **Convegno in-formativo: “La vittimizzazione secondaria: come riconoscerla e come contrastarla”.**

L'evento si è configurato come un'importante opportunità ed occasione di confronto multidisciplinare sul tema della vittimizzazione secondaria grazie al contributo ed al coinvolgimento di esperti di rilievo nazionale. L'obiettivo, infatti, era quello di sensibilizzare ed in-formare i partecipanti sulla tematica specifica, analizzando il fenomeno da prospettive giuridiche, psicologiche e sociali, evidenziando le criticità presenti nei diversi ambiti e proponendo soluzioni operative al fine di promuovere un approccio più consapevole e strutturato nella gestione dei casi. di vittimizzazione secondaria. L'evento ha coinvolto 98 professionisti fra cui avvocati, operatori socio -sanitari, rappresentanti delle forze dell'ordine e del terzo settore. L'iniziativa è stata finanziata con fondi statali per un importo pari a 9.772,20 euro.

✓ **Progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, annualità 2025.**

Con la DGR 570 del 16.05.2025 è stato approvato il bando per l'annualità 2025 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è stata fissata per il 15 ottobre p.v. I soggetti che possono presentare i progetti sono definiti dalla legge regionale n. 4/2013 e nello specifico sono gli enti locali, singoli o associati, gli enti pubblici, anche economici, comprese le istituzioni scolastiche, l'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta, il Centro antiviolenza, le organizzazioni

	<p>iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere e le cooperative sociali e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere.</p> <p>Con la DGR sono stati prenotati 40.000,00 euro di fondi regionali (di cui 26.000 euro per l'anno 2025 e la restante parte sul 2027) e l'importo di finanziamento erogabile per ciascun progetto approvato potrà ammontare sino ad un massimo di 10.000,00 euro.</p>
<p>RETE/SERVIZI</p>	<p><u>Secondo semestre 2024</u></p> <p>Proseguimento delle attività avviate nel primo semestre del 2024, presentate nella relazione precedente di cui alla DGR n. 716/2024, quali il progetto “Seconda accoglienza” e quello “Sportello psicologico”.</p> <p>Con riferimento invece all’ambulatorio di prevenzione e trattamento della violenza (PTV) promosso dall’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta, avviato ad inizio del 2024, si specifica che il servizio è stato reso strutturale e continuativo.</p> <p>✓ Implementazione e avvio di un Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V) a seguito del recepimento dell’Intesa Stato Regioni rep. atti 184/CSR del 14 settembre 2022.</p> <p>A seguito dell’approvazione della DGR 437/2024 che recepisce quanto disciplinato dall’Intesa Stato-Regioni rep. atti n.184/CSR del 14 settembre 2022, la Struttura regionale competente in materia di violenza di genere ha avviato le procedure per l’affidamento del servizio di implementazione di un Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.), che non hanno avuto esito positivo. La Struttura regionale di riferimento intende pertanto riavviare le procedure a partire dal mese di giugno 2025.</p> <p><u>Primo semestre 2025</u></p>

	<p>✓ Progetto “Sportello psicologico”.</p> <p>È stato confermato anche per l’anno 2025 il proseguimento dell’attività progettuale riferita allo sportello psicologico. Il servizio offre supporto e consulenza psicologica alle donne vittime di violenza di genere, siano esse in carico al Centro antiviolenza o segnalate dalla struttura protetta di prima accoglienza “Arcolaio”. L’iniziativa è finanziata con i fondi statali per un importo pari a 23.040,00 euro.</p>
<p>OSSERVATORIO</p>	<p>A tutt’oggi permane la difficoltà di raccogliere tutti i dati relativi al fenomeno della violenza di genere intercettati dai vari attori del territorio (come accade anche a livello nazionale), poiché non si è ancora individuata la modalità per superare le esigenze di privacy.</p> <p>La Struttura regionale competente in materia di violenza di genere, su richiesta del Ministero, fornisce allo stesso la mappatura dei servizi presenti sul territorio regionale deputati all’accoglienza, alla protezione ed al supporto delle donne vittime di violenza con o senza figli minori e fornisce eventualmente i dati relativi agli accessi alla casa rifugio e al centro donne contro la violenza.</p> <p>Collabora inoltre con l’ufficio statistica regionale nell’ambito delle rilevazioni periodiche richieste dall’ISTAT.</p>

CONSIDERAZIONI

Alla luce delle attività svolte e delle progettualità delineate nel corso dell'anno, risulta prioritario procedere con una definizione chiara e sistematica delle procedure amministrative e operative necessarie all’implementazione e alla promozione di un Centro per uomini autori di violenza (C.U.A.V.).

È inoltre fondamentale proseguire con costanza nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, da distribuire in maniera omogenea lungo l’intero arco dell’anno. L’obiettivo è quello di mantenere viva l’attenzione pubblica e istituzionale sul fenomeno della violenza di genere, evitando che l’interesse si concentri esclusivamente in prossimità di ricorrenze simboliche. A tal fine, si raccomanda la pianificazione di campagne periodiche, eventi tematici e percorsi educativi rivolti a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle fasce giovanili.

È altresì auspicabile programmare nuove opportunità formative indirizzate alla rete antiviolenza, al

fine di contrastare il turn over degli operatori dei diversi servizi, ma anche per uniformare laddove possibile i bagagli conoscitivi e strutturare la collaborazione e la conoscenza reciproca.

Infine costituisce un aspetto di forte rilevanza la presentazione della nuova proposta di legge di revisione della l.r. 4/2013 “Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere”, per l’aggiornamento della cornice normativa e per il potenziamento delle azioni, delle prestazioni e dei servizi già esistenti e per la definizione e l’implementazione di nuove misure e risorse.